

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 MAR. 2005

ADDI 25 MAR. 2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....OMISSIS

ASSENTI: SIMEONI - CIOCCHETTI - IANNARILLI - ROBILOTTA -

DELIBERAZIONE N. - 432 -

**OGGETTO:**

Aggiornamento fabbisogno posti letto nelle Residenze Sanitarie Assistenziali del Lazio.



432 75 MAR. 2005

Oggetto: Aggiornamento fabbisogno posti letto nelle Residenze Sanitarie Assistenziali del Lazio.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità

VISTA la legge statutaria 11.11.2004, n. 1 recante "Nuovo statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni", ed in particolare l'art. 8 ter, comma 3, nel quale è disposto che la realizzazione di strutture e l'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie sono subordinate ad autorizzazione ivi comprese le strutture che erogano prestazioni in regime residenziale a ciclo continuativo e/o diurno;

VISTO il D.M. 29 agosto 1988 n.321 che all'art.2 definisce le Residenze Sanitarie Assistenziale per anziani e disabili non autosufficienti, come "strutture residenziali extraospedaliere caratterizzate dalla integrazione funzionale ed organica dei servizi sanitari e di quelli socio-assistenziali";

VISTO il D.P.C.M. 22 dicembre 1989 riguardante "Atto di indirizzo e coordinamento dell'attività amministrativa delle Regioni e Province autonome concernente la realizzazione di strutture sanitarie residenziali per anziani non autosufficienti, non assistibili a domicilio e nei servizi semiresidenziali";

VISTE le linee guida emanate dal Ministero della Sanità sugli aspetti organizzativi e gestionali delle residenze sanitarie assistenziali in data 31 marzo 1994;

VISTA la legge regionale 1 settembre 1993 n.41 concernente "Organizzazione, funzionamento e realizzazione delle residenze sanitarie assistenziali";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 1994 n.1 concernente "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali - art.9- legge regionale concernente: "Organizzazione, funzionamento e realizzazione delle residenze sanitarie assistenziali";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 6 maggio 1997 n. 2499 concernente "Primi provvedimenti per la realizzazione nel Lazio delle residenze sanitarie assistenziali" nella quale sono indicati, tra l'altro, le modalità, gli strumenti e le procedure per la valutazione degli accessi, nonché il connesso sistema organizzativo territoriale;

VISTO il DPR 14 gennaio 1997 concernente "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture



432 25 MAR. 2005 6

pubbliche e private" che per quanto riguarda le RSA non innova rispetto ai requisiti già fissati dalla normativa regionale;

VISTO la legge 8 novembre 2000, n. 328 "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il DPCM 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza (LEA)";

VISTA la propria deliberazione del 21.12.2001, n.1988 concernente "Programmazione delle RSA nella Regione Lazio - Triennio 2001-2003";

VISTA la D.C.R. n. 114 del 31 luglio 2002 concernente "Piano Sanitario Regionale - Triennio 2002-2004";

VISTA la Legge Regionale 3 marzo 2003, n.4, recante "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali, così come modificata dalla L.R. 2/04, ed in particolare l'art. 2, comma 1 e 2, lett. a), nel quale è previsto che la regione adotti un apposito atto programmatico, in coerenza con il piano Sanitario Regionale, il quale deve definire, tra l'altro:

- 1) Il fabbisogno complessivo di assistenza in ambito regionale, nonché in rapporto alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture;
- 2) Il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie e socio-sanitarie individuate nel piano sanitario regionale per garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza, gli eventuali livelli integrativi locali e le esigenze connesse all'assistenza integrativa, nonché la quantità di prestazioni accreditabili in eccesso rispetto al suddetto fabbisogno in modo da assicurare un'efficace competizione tra le strutture accreditate;

CONSIDERATO che, al momento, l'atto programmatico, riferito alla totalità delle attività e dei servizi, pur essendo in fase di avanzata predisposizione, non è stato completato, mentre si ravvisano motivi di urgenza per proporre l'aggiornamento del fabbisogno di posti letto nelle Residenze Sanitarie Assistenziali del Lazio, fermi restando i principi, già fissati nella propria deliberazione n. 1988/01;

RITENUTO che l'aspetto rilevante che supporta l'urgenza riguarda l'aumento della popolazione anziana ultra 75 enne, a cui rapportare il fabbisogno di posti residenza in RSA, che nel triennio è passata da 372.073 a 413.382 unità e quindi la conseguente necessità di aumentare i posti residenza di 1031 unità complessive nella regione;

RITENUTO, altresì, che assumono rilievo anche gli aspetti di seguito riportati:

- il perdurare delle liste di attesa per l'accesso in RSA, soprattutto per le persone ricoverate in strutture ospedaliere sia di acuzie che di post-acuzie;
- la rilevata grave carenza di posti di RSA nel territorio del Comune di Roma, rispetto al fabbisogno individuato nella DGR 1988/01 determinata sia dalla difficoltà a realizzare nuove costruzioni che a procedere alla riconversione di strutture esistenti;
- il consistente sviluppo dell'offerta di posti di RSA nel territorio delle aziende USL della provincia di Roma, per soddisfare le richieste dei residenti della città di Roma sempre più numerose e pressanti;



432 25 MAR. 2005

PRESO ATTO che:

- in attuazione della DGR 1988/01 nel triennio sono state autorizzate ed accreditate RSA di nuova istituzione per n 1576 pp.rr., di cui:
  - n. 190 nella città di Roma;
  - n. 611 nella Provincia di Roma;
  - n. 775 nelle altre province
 che determinano, sommate ai posti precedentemente realizzati, una offerta complessiva di RSA per 2559 pp.rr. evidenziando il persistere delle difficoltà nell'attivazione di nuove RSA nel Comune di Roma;
- la riconversione delle quarantadue case di cura di cui alla DGR 2499 del 6 maggio 1997 risulta quasi totalmente completata, rendendo disponibile un'offerta di n. 2636 pp.rr.;
- attualmente sono disponibili nella regione complessivamente 5195 pp.rr. autorizzati ed accreditati;
- sono in fase di realizzazione le RSA pubbliche finanziate con risorse dell'art. 20 della legge 67/88 per un totale di n. 1288 pp.rr.;
- il processo di riconversione delle case di cura neuropsichiatriche è nella fase di avvio e che, comunque, i 400 posti che dovranno essere riconvertiti in RSA continueranno ad essere utilizzati per gli utenti, già presenti, nelle medesime strutture, e solo in prospettiva, potranno essere messe a disposizione per le esigenze degli anziani non autosufficienti, non assistibili a domicilio;
- la prevista riconversione di 600 dei posti residenziali dei Centri/Istituti di riabilitazione ex art.26 della legge 833/78, accreditati sperimentalmente, verrà realizzata nell'ambito dell'attuazione della L.R.n.4/03;
- la mancata approvazione del provvedimento, da parte del Consiglio regionale, concernente i requisiti minimi di cui alla L.R. n. 4/2003, non ha consentito a tutt'oggi la prevista riconversione di posti letto per acuti in posti residenziali;
- allo stato attuale, la situazione generale dei posti residenza autorizzati e provvisoriamente accreditati risulta essere la seguente:

RSA	Posti Residenza Autorizzati	Posti Residenza Accreditati
ASL RM A	60	60
ASL RM B	352	300
ASL RM C	40	40
ASL RM D	354	354
ASL RM E	470	390
ASL RM F	494	494
ASL RM G	704	704
ASL RM H	1008	1008
ASL VT	628	628
ASL RI	39	0
ASL FR	760	760
ASL LT	180	180

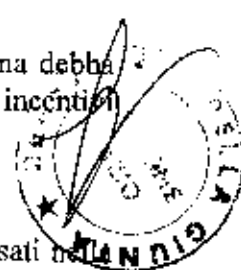


PRESO ATTO, altresì, che l'applicazione del soprarichiamato criterio di calcolo del fabbisogno di pp.rr. di RSA, sulla base del 2,5 % della popolazione ultra settantacinquenne, comporta un incremento complessivo del fabbisogno articolato per ciascun territorio aziendale, come di seguito indicato:

STIMA FABBISOGNO POSTI DI RSA PER GLI ANZIANI NEL LAZIO						
AZIENDE	pop. Residente ultra 75 anni			Fabbisogno stimato pp.rr.(2,5% pop>75enne)		
	Anno 2000	Anno 2005	Incremento	Anno 2000	Anno 2005	incremento
RMA/RMB/RMC/RMD/RME	196.617	217.280	20665	4915	5432	517
RMF	14.663	17.247	2.584	367	431	64
RMG	25.977	28.797	2.820	649	720	71
RMH	24.776	28.695	3.919	619	717	98
Rieti	15.155	16.513	1.358	379	412	77
Viterbo	25.829	28.940	3.111	646	723	33
Latina	30.454	33.569	3.115	761	839	78
Frosinone	38.602	42.341	3.739	965	1.058	93
<b>Totali</b>	<b>372.073</b>	<b>413.382</b>	<b>41.309</b>	<b>9.301</b>	<b>10.332</b>	<b>1.031</b>

RITENUTO che:

- il raggiungimento di un adeguato n. di posti residenza di R.S.A. è fattore che agevola grandemente la possibilità di ridurre il numero complessivo di posti di degenza per acuti e migliorare i livelli di appropriatezza, e che, pertanto, occorre far sì che l'attivazione di nuovi posti di R.S.A. per i quali sia intervenuta l'espressione di compatibilità da parte della Regione ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.R. n. 4/03, avvenga in tempi più rapidi e certi;
- a tal fine debba stabilirsi che per le nuove espressioni di compatibilità le opere di realizzazione delle strutture dovranno avere inizio entro un anno dal predetto atto, altrimenti dovrà essere presentata una nuova istanza perché sia valutata la permanenza o meno della compatibilità. Per le espressioni di compatibilità già espresse si applicherà la stessa procedura;
- lo stato di persistente difficoltà nell'attivazione di nuove R.S.A. nel Comune di Roma debba essere oggetto di approfondimento e valutazione anche ai fini di ipotizzare possibili incentivi per il superamento dell'attuale situazione;



RITENUTO pertanto:

- 1) di dover confermare nel presente provvedimento i principi, i criteri e gli strumenti fissati nella DGR 1988/01 che regolano l'area della residenzialità ed in particolare:
  - il modello organizzativo vigente con particolare riferimento alle modalità, agli strumenti ed alle procedure per la valutazione degli accessi per la verifica dei piani di trattamento nonché delle procedure di raccordo con i comuni individuate nella DGR 2499/97 sopracitata;
  - il criterio del 2,5% della popolazione ultra settantacinquenne per la definizione del fabbisogno di posti residenza in RSA delle persone anziane;
  - la scelta di destinare il 10% del fabbisogno complessivo alla semiresidenzialità, da localizzare soprattutto nei centri urbani e a quelli a più alto tasso di pendolarismo;
  - che le autorizzazioni preventive per la realizzazione di nuove strutture di cui alla L.R. 4/03 siano rilasciate nei limiti del fabbisogno dei posti da soddisfare, rispettivamente, per i due

terzi nell'area di Roma e provincia e per la restante parte nelle altre province, prioritariamente in quelle carenti, considerando soddisfatta la quota parte di fabbisogno per la quale siano in corso o previste riconversioni ovvero realizzazioni programmate ai sensi dell'art.20 della Legge n. 67/88, sentiti i direttori generali delle aziende sanitarie competenti per territorio;

- che il programma complessivo di adeguamento dell'offerta debba tendere ad assicurare almeno una RSA per distretto, tenendo altresì conto delle caratteristiche del territorio aziendale;
- 2) di approvare l'aggiornamento del fabbisogno di posti di RSA, quantificato sulla base del 2,5% della popolazione ultra settantacinquenne residente, articolato per Azienda USL come di seguito riportato:

STIMA FABBISOGNO POSTI DI RSA PER GLI ANZIANI NEL LAZIO						
AZIENDE	pop. Residente ultra 75 anni			Fabbisogno stimato pp.rr.(2,5% pop>75enne)		
	Anno 2000	Anno 2005	Incremento	Anno 2000	Anno 2005	incremento
RMA/RMB/RMC/RMD/RME	196.617	217.280	20665	4915	5432	517
RMF	14.863	17.247	2.584	367	431	64
RMG	25.977	28.797	2.820	649	720	71
RMH	24.776	28.695	3.919	619	717	98
Rieti	15.155	16.513	1.358	379	412	77
Viterbo	25.829	28.940	3.111	646	723	33
Latina	30.454	33.569	3.115	761	839	78
Frosinone	38.602	42.341	3.739	965	1.058	93
<b>Totali</b>	<b>372.073</b>	<b>413.382</b>	<b>41.309</b>	<b>9.301</b>	<b>10.332</b>	<b>1.031</b>

- 3) di impegnare i direttori generali delle Aziende USL, destinatari di finanziamenti di cui all'Accordo di programma ex art. 20 l. 67/88, alla realizzazione di dette strutture entro il prossimo triennio;

PRESO ATTO che la presente deliberazione, per la sua natura, non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

#### DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

- 1) di dover confermare nel presente provvedimento i principi, i criteri e gli strumenti fissati nella DGR 1988/01 che regolano l'area della residenzialità ed in particolare:
- il modello organizzativo vigente con particolare riferimento alle modalità, agli strumenti ed alle procedure per la valutazione degli accessi per la verifica dei piani di trattamento nonché delle procedure di raccordo con i comuni individuate nella DGR 2499/97 sopracitata;
  - il criterio del 2,5% della popolazione ultra settantacinquenne per la definizione del fabbisogno di posti residenza in RSA delle persone anziane;



432 25 MAR. 2005 9

- la scelta di destinare il 10% del fabbisogno complessivo alla semiresidenzialità, da localizzare soprattutto nei centri urbani e a quelli a più alto tasso di pendolarismo;
  - che le autorizzazioni preventive per la realizzazione di nuove strutture di cui alla L.R. 4/03 siano rilasciate nei limiti del fabbisogno dei posti da soddisfare, rispettivamente, per i due terzi nell'area di Roma e provincia e per la restante parte nelle altre province, prioritariamente in quelle carenti, considerando soddisfatta la quota parte di fabbisogno per la quale siano in corso o previste riconversioni ovvero realizzazioni programmate ai sensi dell'art.20 della Legge n. 67/88, sentiti i direttori generali delle aziende sanitarie competenti per territorio;
  - che il programma complessivo di adeguamento dell'offerta debba tendere ad assicurare almeno una RSA per distretto, tenendo altresì conto delle caratteristiche del territorio aziendale;
- 2) di approvare l'aggiornamento del fabbisogno di posti di RSA, quantificato sulla base del 2,5% della popolazione ultra settantacinquenne residente, articolato per Azienda USL come di seguito riportato:

STIMA FABBISOGNO POSTI DI RSA PER GLI ANZIANI NEL LAZIO						
AZIENDE	pop. Residente ultra 75 anni			Fabbisogno stimato pp.rr.(2,5% pop>75enne)		
	Anno 2000	Anno 2005	Incremento	Anno 2000	Anno 2005	incremento
RMA/RMB/RMC/RMD/RME	196.617	217.280	20665	4915	5432	517
RMF	14.663	17.247	2.584	367	431	64
RMG	25.977	28.797	2.820	649	720	71
RMH	24.776	28.695	3.919	619	717	98
Rieti	15.155	16.513	1.358	379	412	77
Viterbo	25.829	28.940	3.111	646	723	33
Latina	30.454	33.569	3.115	761	839	78
Frosinone	38.602	42.341	3.739	965	1.058	93
<b>Totali</b>	<b>372.073</b>	<b>413.382</b>	<b>41.309</b>	<b>9.301</b>	<b>10.332</b>	<b>1.031</b>

- 3) di impegnare i direttori generali delle Aziende USL, destinatari di finanziamenti di cui all'Accordo di programma ex art. 20 l. 67/88, alla realizzazione di dette strutture entro il prossimo triennio;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
 IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

29 MAR. 2005

